

Incontro CODAU GRUPPO RISORSE UMANE – UNIVERSITA' DI BRESCIA

18 MAGGIO 2012

Universita' presenti

UNIBS  
POLIMI  
UNIPD  
UNIPV  
UNIVE  
UNITN  
POLITO  
UNIVR  
UNIFE  
SISSA

Antonio Marcato conferma i punti all'ordine del giorno comunicati via mail, e propone di iniziare la discussione dalle tematiche piu' tecniche, al fine di poter coinvolgere successivamente il dott. Periti sull'argomento "d.lgs. 49/12".

**RITENUTE 2,5 % AI FINI DELLA BUONUSCITA**

Antonio Marcato informa il gruppo che, a valle della sentenza del TAR Calabria e delle numerose diffide pervenute agli atenei, l'ufficio studi ha predisposto una nota in merito che farà circolare nel gruppo. In sintesi dalla nota emerge che, nel caso del personale non contrattualizzato, la lettura letterale della norma potrebbe dare loro ragione; tuttavia gli atenei agiscono come sostituto d'imposta e versano i contributi all'inpdap e quindi ci si deve attenere a quanto comunicato dall'inpdap stesso nella sua circolare, rafforzata dall'interpretazione del MEF, e gli atenei non possono fare diversamente.

Per quanto riguarda la gestione delle diffide pervenute, ad oggi solo Pavia e Brescia hanno agito, mandando una nota circolare; tali note saranno messe a disposizione del gruppo tramite Antonio Marcato.

**DPCM 23 MARZO 2012 (MONITORAGGIO SUPERAMENTO REDDITO PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE)**

Relativamente all'applicazione del DPCM citato Antonio Marcato fa presente che esiste in merito, e sarà presto diffusa, una nota dell'ufficio studi Codau, che mette in dubbio l'applicabilità di tale previsione normativa per gli atenei, fatto salvo in ogni caso quanto previsto dalla normativa precedente, e ancora vigente, in merito alla decurtazione in caso di superamento del limite stesso.

Ad oggi in ogni caso hanno provveduto all' invio di una circolare finalizzata al monitoraggio Verona Polimi Unitn Unipv; Polito e Unive stanno predisponendo le note per il monitoraggio.

## CONGEDI PARENTALI

In merito all'argomento Antonio Marcato chiede al gruppo conferma dei comportamenti relativi alla fruizione dei congedi parentali, ed in particolare se la fruizione del congedo può avvenire contemporaneamente (stesso giorno) dal padre e dalla madre.

Dopo un breve confronto la prassi prevalente negli atenei è quella di accettare la fruizione contestuale, anche perché rimane fermo il limite complessivo dei giorni totali di congedo.

In ogni caso ogni ateneo confermerà via mail ad Antonio Marcato la propria applicazione, ai fini del monitoraggio.

## UNA TANTUM ART. 29 COMMA 9 LEGGE 240/10

Dopo un breve confronto risulta che solo Unive ha elaborato il regolamento attuativo, che è ora all'approvazione degli organi. Una volta approvato verrà inviato al gruppo.

## SCATTI ANTICIPATI

Il gruppo si confronta su l'argomento degli scatti anticipati ai docenti per la nascita di figli, già in precedenza toccato in un precedente incontro. Il gruppo concorda che, a fronte della riforma della disciplina del trattamento retributivo del personale docente, con l'abolizione dello scatto automatico, non possa applicarsi l'anticipo dello scatto, venendo meno la certezza dell'attribuzione. Polimi ha già elaborato una risposta in tal senso, che far circolare.

## RAPPORTO SULLE PARI OPPORTUNITA

Il gruppo discute sull'applicazione della norma (derivante dalla legge 125/91 sulle pari opportunità) che prevede il rapporto sulle pari opportunità, ed in particolare sulla applicabilità al comparto università.

La 125/91 prevede che almeno ogni 2 anni sia presentata una relazione sullo stato del personale.

Dopo una breve ricognizione dello stato dell'arte emerge che: a Bologna, a livello informale, la provincia ha detto che non si applica all'università; Trento, su sollecitazione invece della Provincia, l'ha fatta e a Venezia informalmente è stato detto che bisogna farlo.

Il gruppo esprime dei dubbi sull'applicabilità, ma non potendo giungere ad interpretazione certa, visto il costo di produzione e le eventuali sanzioni, consiglia di predisporla. Il gruppo concorda in ogni caso che anche la valenza sul piano delle azioni positive, al di là della applicazione della norma, non va trascurata.

## CUG

Il gruppo avvia un breve monitoraggio interno sullo stato dell'arte dei CUG, evidenziando situazioni molto difformi in merito all'avvio delle attività dei comitati. Emerge soprattutto il fatto che pochi hanno il regolamento di funzionamento: il gruppo decide di mettere in

comune le esperienze, quindi chi ha il regolamento approvato lo manderà ad Antonio Marcato per la sua diffusione.

## PENSIONI

Su segnalazione di alcuni uffici pensione degli atenei, vengono poste alcune problematiche connesse alla riforma previdenziale, in particolare relativi al funzionamento delle procedure informatiche e sulla possibilità quindi di effettuare calcoli previsionali relativi ai trattamenti pensionistici. Il dott. Molinari evidenzia inoltre la necessità di avere una sintesi, per tipologia di lavoratori dell'università, delle decorrenze di legge a seguito dell'entrata in vigore della riforma Fornero.

Il gruppo decide di incaricare gli aderenti alla piattaforma previdenza 2.0 di elaborare entrambi i temi; sarà cura dell'ufficio pensioni di Pavia trasmettere il mandato ricevuto al gruppo previdenza 2.0

## INCARICHI ESTERNI AL PERSONALE DOCENTE

Il gruppo ritorna sull'argomento, registrando la fase di incertezza connessa all'ambiguità normativa introdotta dalla legge 240/10; decide di non approfondire ulteriormente in questo incontro l'argomento.

## ACCORDO OO.SS. MINISTERO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL 3 MAGGIO 2012 SU RIFORMA PA (DECRETI BRUNETTA)

Il gruppo discute dell'accordo del 3 maggio tra funzione pubblica, enti locali, regioni.

L'accordo stabilisce un nuovo modello di relazioni sindacali e prevede che le famose fasce di merito di cui all'art 19 del D.Lgs 150 non si applicano. Il gruppo prende atto che l'accordo non riguarda le università, ma che in ogni caso se ne dovrà tenere conto in termini di orientamento.

## COSTITUZIONE FONDI ACCESSORI E CONTO ANNUALE

A seguito della circolare sul conto annuale emerge una viva preoccupazione da parte del gruppo in merito alle regole che se ne evincono per la costituzione dei fondi accessori del personale tecnico e amministrativo. In particolare appare molto vincolante la nuova concezione di fondo come somma delle risorse disponibili alla contrattazione e quelle trasferite a stipendi in relazione alle progressioni orizzontali, che condurrebbe, in alcuni casi, alla drastica riduzione dei fondi accessori.

Il gruppo ritiene che sia innanzitutto necessaria una approfondita analisi tecnica dell'argomento, e successivamente un incontro politico tra referenti MEF e vertici CRUI CODAU sull'argomento.

Alla luce del fatto che il responsabile della verifica dei fondi per gli atenei (dott. Cananzi) è revisore dei conti a Ferrara, viene dato mandato al dott. Perfetto di organizzare a brevissimo un incontro tra tecnici al fine di stilare un documento che supporti la fase negoziale.

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Il gruppo inizia la discussione relativamente all'applicazione del d.lgs 49/12, per la parte relativa alla programmazione del personale.

In particolare il gruppo si sofferma su due interpretazioni prioritarie al momento, in attesa di note tecniche del MIUR

1) decorrenza vincoli relativi alla composizione: il gruppo ritiene che tali vincoli alla programmazione debbano essere recepiti dalla programmazione 13-15

2) applicazione limite di spesa così come definito dall'art. 7: applicazione già a partire dalla programmazione 2012

In particolare poi il gruppo ritiene che il riferimento al limite di spesa sarà in ogni caso interpretato dal MIUR attraverso lo strumento del punto organico (costo standard). Il dott. Molinari anticipa che il MIUR sta per elaborare una circolare applicativa e, probabilmente, uno strumento excel di simulazione.

Ulteriori approfondimenti verranno effettuati dal gruppo una volta note le specifiche tecniche applicative.

## INDENNITÀ DIRETTORI DIPARTIMENTO

Viene posto al gruppo di lavoro la questione relativa alle indennità di carica dei direttori di dipartimento: in particolare ci si chiede se a fronte delle modifiche statutarie intervenute sia possibile aumentare le indennità di carica connessa al ruolo di direttore.

Dopo ampia discussione il gruppo ritiene che, a fronte di un effettivo cambiamento di ruolo (assunzione di responsabilità didattiche, ad esempio) e nel limite complessivo dell'ammontare delle indennità di carica pre-riforma dello statuto (esempio somma tra indennità presidi e direttori), o meglio ancora con una riduzione di tale ammontare, la variazione dell'importo si possa fare.

In merito il dott. Rizzetto fa presente che tale impostazione è stata contestata dal collegio dei revisori del suo ateneo.

## ALTRO

Il gruppo ha inoltre discusso di materie trattate già in precedenza, quali il riconoscimento dei servizi come assegnisti nella ricostruzione di carriera, prendendo atto dell'applicazione prevalente in favore del riconoscimento, e i limiti per la cessazione dei docenti (70 o 68?), per cui si confermano le posizioni precedenti.